

Diario

gennaio – marzo 2000

20 gennaio – Lumezzane. Si improvvisano Romeo e Giulietta grazie al «regista» Paolo Rossi.

Vivere il teatro per una serata, partecipare attivamente alla messa in scena di una tragedia, anzi, della tragedia per eccellenza, di Shakespeare come Romeo e Giulietta, diretti da un poco credibile regista, questo è quanto ha potuto provare il pubblico che ha affollato il teatro Odeon di Lumezzane per lo spettacolo di Paolo Rossi dal titolo appunto di «Romeo and Juliet». Una serata definita di delirio organizzato, cui tutti i presenti in sala sono stati invitati a partecipare, immedesimandosi nella parte di cittadini veronesi divisi tra Montecchi e Capuleti, che possono insultarsi a vicenda. Guidati da un bravissimo regista, che sembra proprio recitare all'improvviso e seguendo la trama dei suoi pensieri più che un copione teatrale.

(DANIELA ZORAT)

24 gennaio – Un gioiellino restituito alla città: il Sociale. È un evento raro aprire un teatro di questi

tempi, ma Brescia ha accettato la sfida ed ha restituito ai propri cittadini un teatro chiuso da più di vent'anni, ristrutturato secondo lo stile dell'epoca in cui ebbe il maggior successo, il liberty. Per festeggiare l'evento il Centro Teatrale Bresciano, che avrà il compito di gestirlo in futuro, ha organizzato una serie di iniziative per tutta la giornata, che si sono concluse con lo spettacolo serale condotto da Fabio Fazio. Un omaggio a tutti i diversi generi portati in scena al Sociale nel corso degli anni: ecco allora l'operetta, il cabaret, la poesia, e non poteva mancare naturalmente lo strip-tease.

(DANIELA ZORAT)

26 gennaio – Giuseppe Zanardelli di nuovo fra noi. Il complesso di Giuseppe Zanardelli, realizzato nel 1909 da Davide Calandri, è stato riconsegnato alla città ripulito dalle incrostazioni lasciate dai gas di scarico. Lo ha reso possibile «Rivalutare Brescia», progetto di collaborazione tra istituzione pubblica e realtà private che già da un

anno e mezzo permette di restaurare opere d'arte del centro cittadino.

In questi giorni si sta lavorando sul pro-tiro d'ingresso del Grande, poi sarà la volta di due fontanelle di piazza Loggia e del monumento a Mazzini.

(CHIARA BERTOLDI)

Febbraio – Sempre più pesante l'aria della città.

Sarà anche per via della siccità, del fatto che non piove da parecchi giorni, ma nella nostra città, il mese di febbraio si apre all'insegna dell'emergenza inquinamento, tanto che il sindaco Corsini ha deciso, per la prima domenica del mese, di chiudere completamente al traffico la città, e non solo il centro storico.

Le automobili hanno lasciato le strade libere a biciclette e pedoni per dieci ore. Anche se la buona riuscita della domenica ecologica forzata è stato merito del senso di responsabilità dei cittadini che hanno dimostrato, anche senza la paura dei controlli e delle multe dei vigili perché in sciopero, che per un giorno possono rinunciare all'auto. Ma per gli altri 364 giorni? L'assessore provinciale ai trasporti Vigilio Bettinsoli ha un suggerimento: spostare l'orario d'inizio delle scuole medie superiori per evitare il congestionamento del traffico alle otto del mattino.

(DANIELA ZORAT)

15 febbraio – Fiera di San Faustino.

Annunciata dai fuochi d'artificio sul Castello la sera del 14, è tornata la fiera, appuntamento fisso per moltissimi bresciani. Con lei sono tornati i profu-

mi, già percepibili da via XX Settembre, i colori, gli esperti venditori, i senegalesi, i peruviani, i cinesi costretti a preparare e prontamente disfare le loro bancarelle per l'intervento dei vigili, gli scippati (tra i quali posso per quest'anno includermi!). È stata invece una novità la decisione di estendere le bancarelle a sud occupando così corso Zanardelli e cercando in questo modo di ridurre la ressa delle altre zone.

(CHIARA BERTOLDI)

8 marzo – La Festa della Donna secondo il CTB.

Dal 1993 il Centro Teatrale Bresciano organizza insieme al Coordinamento donne pensionate CGIL CISL e UIL la festa per le donne bresciane.

Quest'anno l'appuntamento è stato con l'operetta, un genere molto caro nel ricordo di chi non è più giovane. Per l'occasione è arrivato sul palco del Grande Corrado Abbati, l'ultimo prosecutore della tradizione operettistica, che ha presentato «Sogno viennese».

Ma le iniziative per la festa dell'otto marzo non si sono limitate allo svago. Il Coordinamento donne pensionate ha allestito banchetti davanti al Teatro ed in Piazza Loggia, dove sono state messe in vendita le bambole Suada, confezionate da una cooperativa di donne di Sarajevo, che stanno cercando di sollevarsi dalla tragedia della guerra. Al di là di ogni barriera ideologica o religiosa, perché nella cooperativa lavorano, fianco a fianco, donne musulmane, serbe, croate.

(DANIELA ZORAT)

10 marzo – Inaugurazione Anno Accademico della Statale.

Si è svolta nell'Aula Magna del recuperato Palazzo Calini ai Finmi di via Battaglie, nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza, la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico 1999-2000 della Università degli Studi di Brescia.

Come ha affermato il Rettore Augusto Preti nella relazione sull'attività accademica, dopo anni di sforzi l'obiettivo di insediare l'Università nel centro storico è stato raggiunto, e si sta concretizzando l'idea di costituire una vera e propria cittadella universitaria, costituita da quattro prestigiosi edifici nell'area di poche centinaia di metri. Rimane solo un tassello ancora da inserire: la collocazione della biblioteca delle facoltà di economia e giurisprudenza presso i Chiostrini del Carmine, dopo una loro ristrutturazione. Un progetto che forse le matricole di quest'anno non riusciranno a veder realizzato per la preparazione delle loro tesi.

(DANIELA ZORAT)

11 marzo – Inaugurazione della mostra di don Renato Laffranchi.

Angeli e demoni, il tormento del Cristo in croce e la serenità della città celeste. Sono tra i temi principali della mostra di Don Renato Laffranchi, «Dal giardino perduto alla città sul monte», inaugurata sabato 11 marzo a Palazzo Bonoris, in via Tosio.

In uno spazio espositivo studiato per essere luminoso e valorizzare al massimo i colori sempre vivi e prepotenti della tavolozza di don Renato, torna ad esporre a Brescia, dopo tanto tempo, un pittore di straordinaria originalità e di

profonda umanità.

Il catalogo della mostra, patrocinata dal comune e dalla provincia e sostenuta dalla Fondazione Cab e dalla Fondazione Banca San Paolo, è intitolato semplicemente Laffranchi ma l'opera dell'artista non può prescindere dall'essere prete dell'uomo. Le tematiche del percorso sono infatti strettamente legate alla vita e all'esperienza religiosa di Don Renato senza tuttavia essere appiattite su una visione «istituzionale» ma anzi, ponendosi, più spesso, in forte e dolorosa contrapposizione con l'interpretazione più tradizionale delle immagini rappresentate.

(FRANCESCA PAOLA RAMPINELLI)

16 marzo – Inaugurazione della moschea in via Corsica.

I bresciani cambiano e non cambia solo la mentalità dei cittadini della leonessa ma sta cambiando anche la composizione etnico-sociale della popolazione.

Giovedì 16 marzo, in occasione della Festa del sacrificio, è stata inaugurata la nuova moschea cittadina in una ex cascina di via Corsica acquistata dall'Associazione Comunità islamica di Brescia e provincia.

I musulmani residenti in Italia sono circa un milione, centomila dei quali osservanti ed erano ben cinquemila i fedeli che si sono raccolti nella nostra città per festeggiare la festa più importante del loro calendario religioso, l'anniversario del sacrificio di Abramo disposto a rinunciare al figlio in nome del Signore, e, insieme, l'inaugurazione di un vero luogo di culto per la neonata comunità che si sta radicando sul suolo lombardo.

(FRANCESCA PAOLA RAMPINELLI)

21 marzo – Un albero di kaki per una primavera di pace.

La prima giornata di primavera si apre per la città di Brescia con un gesto di pace.

All'interno del museo di Santa Giulia è stato piantato un albero di kaki proveniente da Nagasaki, nato dai semi dell'unica pianta che rimase miracolosamente in vita dopo che fu sganciata la bomba atomica nel 1945.

La cerimonia di piantumazione è avvenuta in un clima di festa, vista la presenza di numerosi bambini e ragazzi che

hanno allestito un vero e proprio spettacolo recitando poesie e cantando canzoni sulla pace, con la consapevolezza di vivere un momento significativo per la loro esperienza di uomini del domani, che intendono vivere in un mondo senza guerre.

Alla festa hanno partecipato anche il Sindaco Corsini, ed una emozionata e commossa Carla Bisleri, assessore alla pubblica istruzione, che ha dato il benvenuto alla Presidente giapponese del comitato esecutivo «Kaki tree project»,

Brescia, città della cultura

È Bologna, non Brescia, la città della cultura del 2000 e non c'è nemmeno bisogno di indagarne i motivi. Però anche Brescia si dà da fare e il nuovo anno, o millennio che dir si voglia (senza riecheggiare le dispute di Eco e dei sapienti), è cominciato con tante proposte culturali, alcune in continuità con il passato, altre assolutamente inedite.

TEATRO Il Centro Teatrale Bresciano propone una stagione di prosa, davvero ricca e sorprendente, e può ormai contare su tre diversi spazi scenici: l'illustre teatro Grande, il più essenziale teatro S. Chiara e il nuovo Teatro Sociale.

ESPOSIZIONI S. Giulia, che già di per sé è un complesso artistico notevole, ospita ogni tre mesi una mostra differente. Con Palazzo Martinengo e lo Spazio dell'Università Statale è infatti una delle tre sedi espositive di Brescia. Mostre che con regolarità offre al pubblico cittadino e ai turisti mostre raffinate, dedicate a periodi e correnti differenti dell'arte europea.

CONFERENZE Il cartellone culturale della città è quest'anno davvero vario. Quasi ogni giorno c'è una proposta di incontro, dibattito, conferenza, confronto... differente. Ed ogni giorno è un'istituzione diversa che la propone. Da gennaio, il mercoledì e il giovedì, l'Università Cattolica ospita tre calendari di incontri differenti, tutti di grande successo e interesse: gli Incontri d'Autore, alla loro terza edizione; il Mondo in Televisione, con i volti più noti del piccolo schermo; e, infine, Personaggi e interpreti, incontri con registi e attori teatrali e cinematografici. Alle conferenze organizzate dall'Università Cattolica, si sono aggiunte nel mese di marzo le Conversazioni in S. Barnaba sul tema «Abitare l'età della tecnica» e, da aprile, i Martedì dell'Arte. Sarebbero poi da citare i Lunedì del Sancarlinò, gli incontri organizzati dalla CCDC e molti altri appuntamenti culturali che ci offrono l'immagine di una città culturalmente ricca e vivace, visto il successo che ciascuna di queste iniziative riscuote. Chi aveva detto che la nostra società è quella dell'immagine e della visione? A me pare che si abbia ancora voglia di ascoltare e di lasciarsi stupire dai racconti, siano essi pièces teatrali, testimonianze pittoriche o colloqui.

Ultima nota: il **CINEMA**. Per fortuna è arrivato marzo e, con lui, la nuova programmazione cinematografica primaverile. Così anche a Brescia, dopo il gelo invernale, in cui nelle sale di tutta la città (salvo qualche rara eccezione) arrivano solo i film più commerciali e demenziali, si possono finalmente vedere delle pellicole degne di essere ricordate. Almeno fino al portone di casa o al parcheggio della vettura. Ma a volte anche più in là.

(MARIA MINELLI)

un progetto che vede gemellate diverse città del mondo che ospitano una delle tante piante di kaki nate da quell'unica sopravvissuta all'orrore della guerra.

(DANIELA ZORAT)

guito di lavoro esterno sono state lo 0,72%, per affidamento in prova al servizio sociale lo 0,45% e per semilibertà l'1,56%.

(FRANCESCA PAOLA RAMPINELLI)

28 marzo – Carcere, funzione e condizioni. Quello delle effettive condizioni della vita dei detenuti è un tema che non può essere trascurato in una società civile quale la nostra ritiene di essere.

Il carcere e la funzione della pene detentive sono stati il nodo centrale del convegno «Carcere: luogo della riconciliazione?» che si è svolto a teatro San Carlino, su iniziativa della Caritas diocesana con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale e di Confcooperative Settore Solidarietà Sociale e, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Sergio Cusani, per l'associazione milanese Liberi.

Tra i punti evidenziati l'importanza delle attività esterne al carcere al fine del reinserimento del condannato e la necessità della riscoperta del detenuto come risorsa utile della società. A sottolineare come le misure alternative al carcere non siano mere occasioni di ritorno alla criminalità è stato ripetuto che, dal 1991 al 1998 in Italia, le evasioni a se-

29 marzo – Metropolitana leggera in vista. Città sempre più vicina alla provincia grazie ad un mezzo di collegamento rapido ed efficiente: la metropolitana leggera. Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, quello della Provincia, Alberto Cavalli, e il sindaco di Brescia, Paolo Corsini, hanno firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione di un servizio di collegamento rapido all'interno della città e con 41 comuni della provincia.

Va ricordato però che già parecchi anni fa era stato sottoscritto un accordo analogo che è poi caduto nel più totale oblio dopo un periodo di polemiche... stavolta le cose, si spera, dovrebbero andare diversamente.

Il Consiglio Comunale intanto ha approvato l'estensione del tracciato verso la Fiera di Brescia e il quartiere di Sanpolino, portando così la lunghezza complessiva del tragitto a 18 chilometri (da 13) e la spesa prevista a 1.090 miliardi.

(FRANCESCA PAOLA RAMPINELLI)